

Прегледни рад
УДК: 821.131.1.02НСОРЕДЛИЗАМ
37.091.3::821.131.1
821.131.1.09-31 МОРАВИЈА Д.
DOI: 10.5937/zrffp55-57575

IL MATERIALE AUTENTICO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LS: LA LETTERATURA NEOREALISTA COME STRUMENTO DIDATTICO

Tamara B. STANIĆ¹
Branislava D. MAKSIMOVIĆ²
Jelena V. BADOVINAC³
Università di Novi Sad
Facoltà di lettere e filosofia
Dipartimento di studi italiani e iberoamericani
Novi Sad (Serbia)

¹ tamara.stanic@ff.uns.ac.rs;  <https://orcid.org/0009-0009-5024-9465>

² branislava.maksimovic@ff.uns.ac.rs;  <https://orcid.org/0009-0007-4028-1491>

³ jelena.badovinac@ff.uns.ac.rs;  <https://orcid.org/0000-0002-4499-5367>

Примљен: 17. 3. 2025.
Прихваћен: 10. 12. 2025.

IL MATERIALE AUTENTICO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LS: LA LETTERATURA NEOREALISTA COME STRUMENTO DIDATTICO

Parole chiave:
italiano come LS;
letteratura
neorealista;
materiale autentico;
insegnamento al
livello universitario.

Riassunto. Nella glottodidattica moderna, l'input autentico non solo favorisce il consolidamento della competenza linguistica, ma si sta affermando come un modello efficace per tutti gli aspetti della comunicazione, sia ricettivi che produttivi, orali e scritti. Il suo impiego in classe permette di creare situazioni di comunicazione autentica, la cui importanza è stata sottolineata dall'approccio comunicativo, e al tempo stesso motiva gli studenti nello studio e nell'apprendimento della lingua. Questo lavoro nasce dal desiderio di mostrare come sia possibile integrare, nel programma di insegnamento dell'italiano come lingua straniera a livello universitario, un tipo di input particolarmente coinvolgente: il materiale letterario. Il materiale letterario utilizzato con i nostri studenti è stato ampio e variegato ma uno degli input più apprezzati e coinvolgenti (da parte degli studenti) è stato *La ciociara* di Alberto Moravia, uno dei capolavori del Neorealismo letterario italiano. Abbiamo riscontrato che l'integrazione degli elementi stilistici più significativi del Neorealismo italiano nel processo di insegnamento della lingua può costituire un potente strumento motivazionale. Il Neorealismo, con la sua enfasi sull'autenticità, sulla giustizia sociale e sulla rappresentazione della vita quotidiana, aiuta gli studenti a stabilire una connessione più profonda con la lingua attraverso storie realistiche ed emotivamente coinvolgenti. Queste opere sono particolarmente significative perché offrono uno spaccato dei problemi sociali, politici ed economici dell'Italia del dopoguerra, utilizzando spesso tecniche narrative di stampo realistico e documentaristico. Il brano letterario scelto si è rivelato, sia per noi docenti che per gli studenti, un input prezioso per il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali, consentendo la progettazione di attività didattiche mirate. Per evidenziare l'importanza di questa sinergia, presenteremo un caso di studio basato su un'esperienza didattica concreta, sebbene limitata a pochi paragrafi, realizzata nell'ambito delle lezioni di italiano come lingua straniera (LS) presso la Facoltà di lettere e filosofia di Novi Sad (Serbia).

L'importanza della letteratura nell'insegnamento della lingua straniera

La stimolazione cognitiva è la condizione cruciale per un apprendimento di successo. Secondo Balboni, la lingua entra al servizio del pensiero sia fornendo il lessico che concatenando il lessico in proposizioni (Balboni, 2007, p. 31). Nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, sia la stimolazione cognitiva che la padronanza delle strutture della frase possono essere motivate proprio dall'uso di un testo letterario. Numerose pubblicazioni evidenziano la carenza del materiale letterario (Spera, 2016; Stanić & Blatešić, 2019), mentre i sondaggi condotti tra gli studenti rivelano un generale senso di insoddisfazione nei confronti dei libri di testo (Stanić, 2024), spesso percepiti come poco interessanti e noiosi. Uno dei principali motivi di questa insoddisfazione è la scarsa connessione tra i contenuti proposti e la realtà culturale della lingua studiata. Un problema ricorrente nei libri di testo è la loro inadeguatezza nello sviluppo delle competenze ricettive, come la lettura. D'altra parte, la ricerca ha evidenziato un forte interesse da parte degli studenti verso utilizzo di materiali autentici, considerati più coinvolgenti e motivanti (Serraggiotto, 2003; Spera, 2016; Storch, 2009). I contenuti letterari non sono stimolanti solo per gli studenti, ma anche per gli insegnanti (Stanić, 2024), che sono più motivati in classe quando lavorano su questo tipo di testi. L'insegnamento di una lingua straniera attraverso testi letterari favorisce una comprensione più profonda e completa di tutti gli elementi rilevanti della lingua, in particolare delle sue componenti culturali. Il testo letterario, grazie alla sua ricca stratificazione linguistica (Milovanović, 2018), e alla capacità unica di sviluppare tutte e quattro le competenze linguistiche, rappresenta un mezzo privilegiato per promuovere le competenze interculturali (Stanić & Blatešić, 2022, p. 185). Per questo motivo, costituisce un input didattico indispensabile, facilitando in larga misura la comprensione e l'acquisizione della lingua straniera. Attraverso la letteratura è possibile sviluppare competenze interculturali, permettendo agli studenti – e alla società nel suo insieme – di comprendere i valori culturali dell'altro e dell'ignoto. In un mondo sempre più globalizzato, che aspira a una convivenza armoniosa tra culture diverse, queste competenze rappresentano abilità chiave per costruire

“ponti tra culture e padroneggiare le strategie di comunicazione interculturale” (Radić Bojanić, 2019, p. 13). I romanzi, oltre a fornire un supporto efficace per l'apprendimento delle strutture linguistiche e della lingua di destinazione, offrono agli studenti l'opportunità di ampliare la loro conoscenza di culture, costumi, comunità e individui. Inoltre, stimolano la creatività e l'immaginazione attraverso situazioni autentiche (Ugoji, 2016). La letteratura, infatti, contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, offrendo al contempo preziosi input linguistici legati a diversi ambiti. Le competenze necessarie per il dialogo interculturale non sono innate, ma vengono acquisite, apprese, praticate e coltivate nel corso della vita. Balboni sostiene che non sia possibile insegnare direttamente le competenze interculturali, ma che si possa “imparare ad osservarle” (Balboni, 2018, pp. 164–171), attraverso diverse strategie come la visione di film stranieri, il contatto con parlanti nativi o la lettura di testi letterari autentici. L'osservazione, tuttavia, richiede un modello di riferimento, una struttura che possa fungere da guida (Balboni, 2007). Tra i nostri studenti di lingua italiana, il brano letterario che ha suscitato il maggiore interesse, è stato tratto da uno dei capolavori della letteratura neorealista italiana, *La ciociara* di Alberto Moravia. Questo romanzo, ricco di spunti linguistici e culturali, offre numerose opportunità per l'apprendimento della lingua italiana. Gli autori neorealisti adottano uno stile semplice e diretto, il che rende i loro testi accessibili e fruibili anche dagli studenti di lingua straniera. *La ciociara* permette di apprezzare la bellezza della lingua italiana in una forma autentica e quotidiana, offrendo uno strumento prezioso per un apprendimento linguistico e culturale significativo.

“La ciociara” come input didattico nelle lezioni di lingua italiana

I testi letterari, considerati una fonte di insegnamento della lingua “fruttuosa e piacevole” (Димитријевић, 1966), attivano il potenziale linguistico degli studenti, stimolano l'uso pratico delle regole grammaticali, ampliano il loro bagaglio lessicale, influenzano la formazione dell'espressione orale e scritta e, infine, evocano la cultura e le specificità del paese di cui si studia la lingua. Data la rilevanza dei testi letterari nell'insegnamento dell'italiano, nelle pagine seguenti di questo contributo presenteremo una possibile implementazione di un brano letterario e il suo utilizzo didattico. La scelta di un capolavoro del Neorealismo risponde a diverse motivazioni. Questo movimento, infatti, pone al centro della narrazione le persone comuni e i loro problemi quotidiani, offrendo agli studenti l'opportunità di comprendere prospettive ed esperienze diverse. L'analisi dei testi neorealisti consente inoltre agli studenti di sviluppare il pensiero critico e affinare le capacità di interpretazione di situazioni e personaggi complessi. Il Neorealismo, infatti, rappresenta una rottura netta con la retorica e l'estetica imposte dalla

cultura fascista, svelando pienamente la realtà con uno stile essenziale e diretto (Ђорђевић, 2011, p. 101).

La ciociara di A. Moravia è un'opera ricca che offre numerose opportunità per apprendere l'italiano. Dal punto di vista linguistico, il romanzo si distingue per descrizioni dettagliate, frasi articolate e strutture grammaticali complesse, offrendo così agli studenti l'opportunità di ampliare il vocabolario e affinare la comprensione della sintassi italiana. Oltre all'aspetto linguistico, l'opera permette di approfondire il contesto storico e culturale dell'Italia del XX secolo, l'Italia del secondo dopoguerra in cui molti avevano perso le loro case, i loro cari, la speranza in un futuro migliore. In questo scenario, nasce *La ciociara* non solo come reazione alla guerra, ma anche come risposta alla letteratura del regime fascista che aveva idealizzato e distorto la realtà per anni. Ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale, racconta la storia di una donna che, spostatasi da Roma in campagna, cerca di proteggere la figlia adolescente dagli orrori della guerra. Lo studio dei personaggi, ricchi di profondità psicologica, stimola inoltre la discussione e l'analisi critica, fornendo un approccio più riflessivo e strutturato al testo.

L'integrazione di brani di *La ciociara* nell'insegnamento della lingua italiana offre numerosi vantaggi. Il romanzo fornisce una prospettiva approfondita sulla storia d'Italia, mettendo in luce i cambiamenti sociali e gli aspetti culturali del XX secolo. Attraverso la narrazione delle diverse fasi della Seconda Guerra Mondiale e degli eventi accaduti in Italia durante il conflitto bellico, gli studenti possono sviluppare una comprensione più ampia del contesto storico e culturale italiano. Dal punto di vista linguistico, *La ciociara* si distingue per uno stile raffinato e complesso, che rappresenta un'opportunità preziosa per ampliare il lessico e affinare la conoscenza delle strutture grammaticali più elaborate. L'analisi del testo consente inoltre di familiarizzare con termini rari o arcaici, spesso assenti nel linguaggio quotidiano, arricchendo così le competenze linguistiche degli studenti. L'analisi dei personaggi, dei temi e degli elementi stilistici de *La ciociara* permette agli studenti di sviluppare il pensiero critico e affinare le capacità analitiche. Esaminare le motivazioni dei personaggi e i loro conflitti interiori favorisce una comprensione più profonda della letteratura e del suo impatto sui lettori. L'opera offre inoltre un'opportunità per un approccio interdisciplinare, collegando la letteratura alla storia, alla sociologia e alla cultura. Questo permette agli studenti di esplorare il rapporto tra gli eventi storici e la loro rappresentazione letteraria, contribuendo a un'educazione più completa e sfaccettata. Dal punto di vista motivazionale, un romanzo con una narrazione intensa e personaggi complessi può stimolare l'interesse degli studenti e spingerli a un coinvolgimento più profondo con il testo (Vedovelli, 2003, pp. 175–177). *La ciociara*, con la sua carica emotiva e il suo valore artistico, può ispirare una maggiore curiosità per la letteratura italiana e incentivare alla lettura. La sua integrazione nell'insegnamento della lingua arricchisce il percorso educativo, rendendolo più dinamico e coinvolgente.

Implementazione e insegnamento del brano scelto de "La ciociara" nel processo didattico della lingua italiana

Nel paragrafo seguente verrà illustrata una possibile implementazione di un brano tratto da *La ciociara* attraverso un processo di didattizzazione. Il testo selezionato sarà accompagnato da una breve biografia dell'autore e da una rappresentazione grafica del frontespizio dell'opera. Al di sotto del passaggio letterario scelto verranno fornite spiegazioni di parole ed espressioni meno comuni, formulate esclusivamente in italiano mediante sinonimi o sintagmi dal significato equivalente. Questo approccio rispecchia l'obiettivo di condurre le lezioni interamente in lingua italiana, favorendo così un'immersione linguistica più efficace. Dopo la lettura e la comprensione del brano, gli studenti affronteranno esercizi lessicali utili per consolidare e ampliare le loro competenze linguistiche.

L'insegnante assegna agli studenti il compito di individuare un'opera letteraria che sia stata adattata e presentata al pubblico in un formato multimediale, con l'obbligo di analizzarla e riportare le proprie osservazioni in una lezione programmata alcune settimane dopo. Viene lasciata loro piena libertà nella scelta dell'argomento, delle fonti da consultare, del formato della presentazione, oltre alla possibilità di lavorare individualmente, in coppia o in piccoli gruppi. Questo approccio trasforma il lettore da semplice osservatore passivo a partecipante attivo del testo, offrendogli l'opportunità di approfondire, reinterpretare e collegare l'opera con altri media. Un esempio significativo è *La ciociara*, il cui

adattamento cinematografico diretto dal celebre regista italiano Vittorio de Sica, rappresenta un prezioso complemento alla lettura del romanzo. Il film, disponibile su diverse piattaforme di streaming, vanta un cast straordinario con attori indimenticabili come Sophia Loren e Jean-Paul Belmondo, offrendo una prospettiva visiva e interpretativa che arricchisce l'esperienza del testo. Questo tipo di attività contribuisce a creare una dimensione aggiuntiva alla lettura, stimolando l'immaginazione e incoraggiando la creatività degli studenti, elementi fondamentali per un apprendimento più coinvolgente e significativo.

Per poter introdurre un testo di questa complessità nel processo di insegnamento, è fondamentale che gli studenti abbiano già acquisito determinate competenze linguistiche. All'inizio della lezione gli studenti leggeranno la biografia dell'autore e gli verrà presentato il frontespizio del romanzo.

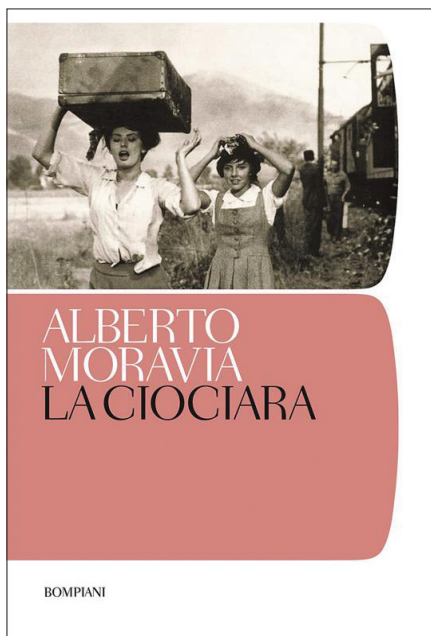


Foto 1. Frontespizio del romanzo

Dopo aver fornito agli studenti le informazioni biografiche essenziali, introdurremo anche la trama del romanzo da cui è tratto il passaggio selezionato.

La trama del romanzo è fondamentale perché fornisce agli studenti il contesto necessario per l'analisi del brano e per prepararli a svolgere in autonomia il compito assegnato al termine della lezione. Sarebbe molto utile invitare in classe un esperto di letteratura italiana del Novecento, che potrebbe approfondire con gli studenti i concetti chiave di questo argomento, ma ciò non è sempre possibile. Successivamente agli studenti verrà presentato un passaggio letterario da analizzare⁴.

Siamo tutti morti

Macché fumo e macché capanna... io non vi leggerò più perché voi non capite... ed è inutile cercare di far capire a chi non potrà mai capire. Intanto, però, ricordatevi questo: ciascuno di voi è Lazzaro... e io leggendo la storia di Lazzaro ho parlato di voi, di tutti voi... di te Paride, di te Luisa, di te Cesira, di te Rosetta e anche di me stesso e di mio padre e di quel mascalzone di Tonto e di Severino con le sue stoffe e degli sfollati che stanno quassù e dei tedeschi e dei fascisti che stanno giù a valle e insomma di tutti quanti... siete tutti morti, siamo tutti morti e crediamo di essere vivi... finché crederemo di essere vivi perché ci abbiamo le nostre stoffe, le nostre paure, i nostri affarucci, le nostre famiglie, i nostri figli, saremo morti... soltanto il giorno in cui ci accorgeremo di essere morti, stramorti, putrefatti, decomposti e che puziamo di cadavere lontano un miglio, soltanto allora cominceremo ad essere appena appena vivi... Buonanotte! (Moravia, 2001, pp. 163–164)

Dopo la lettura del brano, gli studenti affrontano una serie di attività didattiche che permettono loro di applicare le conoscenze già acquisite e, allo stesso tempo, di svilupparne le nuove.

Visualizzazione degli esercizi possibili per rafforzare le conoscenze pregresse e acquisire nuovi elementi linguistici sul testo selezionato.

ESERCIZIO 1: Ampliare il vocabolario

TROVA I SINONIMI OPPURE I SIGNIFICATI SIMILI INSIEME ALL'INSEGNANTE:	
1. capanna
2. macché
3. ciascuno
4. mascalzone

⁴ Per via dello spazio limitato abbiamo dimostrato solo alcuni esercizi del vasto potenziale didattico che questo tipo di approccio formativo può offrire.

TROVA I SINONIMI OPPURE I SIGNIFICATI SIMILI INSIEME ALL'INSEGNANTE:	
5. affarucci
6. putrefatto
7. puzzare

ESERCIZIO 2: Comprendere il testo

COMPRESIONE:
1. Descrivi la scena letta con le proprie parole e cerca di capire chi è Lazzaro, nominato più volte nel testo.
2. Se potessi colorare il brano appena letto, quali colori useresti?
3. Come ti senti dopo la lettura di questo testo, quali sensazioni ti comunica il brano letto.
4. Hai imparato cose nuove sugli aspetti storici del periodo descritto?

ESERCIZIO 3: Analizzare le proposizioni e identificare gli elementi sintattici.

LEGGI ATTENTAMENTE LE SEGUENTI FRASI TRATTE DAL TESTO:
<i>“Io non vi leggerò più perché voi non capite.”</i>
a) Rispondi alle seguenti domande:
• Suddividi la frase in proposizioni: individua la proposizione principale e la subordinata.
• Identifica il soggetto e il predicato di ciascuna proposizione.
• Spiega la funzione della subordinata introdotta da “perché” (cioè a quale categoria appartiene la subordinata).
b) Svolgi un'analisi simile per un'altra parte del testo, per esempio la frase:
<i>“Soltanto il giorno in cui ci accorgeremo di essere morti, soltanto allora cominceremo ad essere appena, appena vivi.”</i>
• Suddividi la frase in proposizioni, identifica soggetto e predicato e commenta il ruolo temporale della subordinata.

ESERCIZIO 4: Utilizzare correttamente i vari tempi verbali

TENENDO CONTO DEL CONTESTO ESPRESSO NEL TESTO COMPLETA LE FRASI SCEGLIENDO LA FORMA VERBALE GIUSTA:
1. “Io non vi _____ (leggere) più perché voi non _____ (capire).”
2. “Soltanto il giorno in cui ci _____ (accorgersi) di essere morti, allora _____ (cominciare) ad essere appena, appena vivi.”

TENENDO CONTO DEL CONTESTO ESPRESSO NEL TESTO COMPLETA LE FRASI SCEGLIENDO LA FORMA VERBALE GIUSTA:

3. Riscrivi la seguente frase modificando il soggetto da “io” a “noi” e coniugando di conseguenza i verbi:

“... e io leggendo la storia di Lazzaro ho parlato di voi, di tutti voi... di te Paride, di te Luisa, di te Cesira, di te Rosetta e anche di me stesso e di mio padre e di quel mascalzone di Tonto e di Severino con le sue stoffe e degli sfollati che stanno quassù e dei tedeschi e dei fascisti che stanno giù a valle e insomma di tutti quanti...”

ESERCIZIO 5: Riformulare e analizzare il registro lessicale

INDIVIDUA NEL TESTO ALMENO DUE ESPRESSIONI COLLOQUIALI O INFORMALI:

- Spiega brevemente il significato e il tono (ad es. ironico, polemico o provocatorio) che l'espressione intende trasmettere.
- Riformula l'espressione utilizzando un registro più formale, mantenendo il senso complessivo.
- Sentiti libero di proporre la soluzione che ritieni più adatta, purché il significato rimanga invariato.
- Scrivi anche una breve riflessione su come il passaggio dal registro colloquiale a quello formale possa influire sulla percezione del messaggio.

ESERCIZIO 6: Consolidare l'uso delle preposizioni

COMPLETA CON LE PREPOSIZIONI CORRETTE

Inserisci la preposizione appropriata negli spazi vuoti:

1. Intanto, però, ricordatevi questo: ciascuno ____ voi è Lazzaro...
2. ...e io leggendo la storia ____ Lazzaro ho parlato ____ voi, ____ tutti voi...
3. ...e anche ____ me stesso e ____ mio padre e ____ quel mascalzone ____ Tonto...
4. ...e ____ Severino ____ le sue stoffe e ____ degli sfollati che stanno quassù...
5. ...e ____ tedeschi e ____ fascisti che stanno giù a valle...
6. Siete tutti morti, siamo tutti morti e crediamo ____ essere vivi...
7. Finché crederemo ____ essere vivi perché ci abbiamo le nostre stoffe, le nostre paure...
8. Soltanto il giorno ____ cui ci accorgeremo ____ essere morti...
9. ...soltanto allora cominceremo ____ essere appena appena vivi...

Conclusione

Il Neorealismo è una corrente letteraria e cinematografica che ha caratterizzato la cultura italiana subito dopo la Seconda guerra mondiale. Questa tendenza si è espressa soprattutto nel cinema e nella letteratura, in particolare nel romanzo, adottando forme narrative accessibili a un vasto pubblico. La feconda stagione neorealistica si è distinta per il forte legame tra produzione letteraria e cinematografica, dando vita a un linguaggio visivo condiviso. Nell'insegnamento della lingua italiana, l'utilizzo della letteratura neorealista può aiutare gli studenti a sviluppare empatia e una comprensione più profonda delle esperienze umane, grazie alla rappresentazione di personaggi e situazioni realistiche e toccanti. Integrare questi testi nei percorsi didattici non solo favorisce l'apprendimento della lingua italiana, ma arricchisce anche l'esperienza educativa rendendola più coinvolgente e significativa.

Grazie alla letteratura, lo studente entra in contatto con un discorso ricco di emozioni e immagini stimolanti, il cui intreccio rende l'espressione linguistica unica e irripetibile, influenzando significativamente la capacità di sviluppare una creatività verbale ricca e articolata. Infine, il testo letterario, in quanto espressione autentica della lingua, ci introduce al modello culturale di un popolo, permettendoci di conoscerlo, comprenderlo e accettarlo. In questo modo, la letteratura della lingua di destinazione diventa uno strumento prezioso per favorire la comprensione dell'altro, anche quando è percepito come diverso e sconosciuto.

La dimensione culturale della lingua si manifesta spesso nella letteratura e rappresenta un elemento cruciale nel processo di apprendimento di una lingua straniera.

Bibliografia

- Balboni, P. (2007). *La comunicazione interculturale*. Perugia: Guerra.
- Balboni, P. (2018). *Fare educazione linguistica, Insegnare italiano, lingue straniere e lingue classiche*. Torino: UTET.
- Milovanović, V. (2018). Književni tekst u udžbenicima francuskog jezika za osnovnu i srednju školu. U: С. Гудурић и Б. Радић Бојанић (ур.), *Језици и културе у времену и њихови простори*, VII (стр. 481–492). Нови Сад: Филозофски факултет.
- Moravia, A. (2001). *La ciociara*. Milano: Bompiani.
- Radić Bojanić, B. (2019). *Interkulturalnost i kulturni identitet nastavnika engleskog jezika*. Novi Sad: Filozofski fakultet.
- Serraggiotto, G. (2003). *Apprendere insieme una lingua e contenuti non linguistici*. Perugia: Guerra edizioni.
- Spera, L. (2016). *La letteratura per la didattica dell'italiano agli stranieri: Cinque percorsi operativi nel Novecento*. Pisa: Pacini Editore.

- Stanić, T. (2024). *Književni tekst u didaktičkom materijalu za potrebe univerzitetske nastave italijanskog jezika kao izbornog predmeta u Srbiji* (neobjavljena doktorska disertacija). Filozofski fakultet, Novi Sad.
- Stanić, T. i Blatešić, A. (2019). Književni i civilizacijski elementi u udžbenicima italijanskog jezika „Nuovo Espresso”. U: I. Živančević Sekeruš i Ž. Milanović (ur.), *Susret kultura*, 9 (str. 325–337). Novi Sad: Filozofski fakultet.
- Stanić, T. i Blatešić, A. (2022) Zainteresovanost studenata za obradu književnog teksta u nastavi italijanskog jezika. *Metodički vidici*, 13 (13), 183–206. <https://doi.org/10.19090/mv.2022.13.183-206>
- Storch, G. (2009). *Deutsch als Fremdsprache. Eine Didaktik*. Paderborn: W. Fink.
- Ugoji, S. C. (2016). Literature in English as a tool for teaching English as a second language in Nigerian schools. *AFRREV LALIGENS: An International Journal of Language, Literature and Gender Studies*, 5(2), 60–70.
- Vedovelli, M. (2003). Note sulla glottodidattica italiana oggi: problemi e prospettive. *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, 2, 173–197.
- Димитријевић, Н. (1966). *Метод у њоучејној настави сѝраних језика*. Београд: Завод за издавање уџбеника Социјалистичке Републике Србије.
- Ђорђевић, Д. (2011). Неореализам у италијанском филму и књижевности. *Бележница*, 23, 101–105.

Тамара Б. СТАНИЋ

Бранислава Д. МАКСИМОВИЋ

Јелена В. БАДОВИНАЦ

Универзитет у Новом Саду

Филозофски факултет

Одсек за италијанске и ибероамеричке студије

Нови Сад (Србија)

Аутентични материјал у настави италијанског језика као страног: књижевност неореализма као дидактичко средство

Резиме

Књижевни материјал који смо користили са студентима био је широк и разнолик, али је један од најцењенијих и најзанимљивијих, према мишљењу студената, био роман *Ђоћара* (*La ciociara*) Алберта Моравије. Овај роман је ремек-дело италијанског књижевног неореализма. Утврдили смо да интеграција најзначајнијих стилских елемената италијанског неореализма у процесу подучавања језика може бити моћно мотивационо средство.

Неореализам, са својим нагласком на аутентичности, социјалној правди и сликом свакодневног живота, помаже студентима да се дубље повежу са језиком кроз реалистичне приче израженог емотивног набоја. Ова дела су посебно значајна

јер нуде увид у друштвене, политичке и економске проблеме послератне Италије, често користећи реалистичне и документарне наративне технике.

Изабрани књижевни одломак показао се, како за наставнике тако и за студенте, као драгоцен допринос побољшању језичких и културних вештина, омогућивши нам да осмислимо циљане наставне активности. Да бисмо истакли важност ове синергије, представићемо студију случаја засновану на конкретном наставном искуству, иако ограниченом на неколико пасуса, спроведеном у оквиру часова италијанског као страног језика (ЛС) на Филозофском факултету у Новом Саду (Србија).

Захваљујући књижевности, студент долази у контакт са дискурсом који је богат емоцијама и подстицајним сликама, чије преплитање чини језички израз јединственим и непоновљивим, што значајно утиче на способност развијања богате и артикулисане усмене креативности.

Коначно, књижевни текст, као аутентичан израз језика, уводи нас у културни модел једног народа, омогућавајући нам да га упознамо, разумемо и прихватимо. На тај начин, књижевност циљног језика постаје драгоцен алат за разумевање другог, чак и када је он перципиран као другачији и непознат. Укључивање књижевних текстова у образовне програме не само да поспешује учење италијанског језика већ и обogaћује образовно искуство, чинећи га ангажованијим и смисленијим.

Кључне речи: италијански језик као страни; књижевност неореализма; аутентични материјал; подучавање на универзитетском нивоу.



Овај чланак је објављен и дистрибуира се под лиценцом *Creative Commons ауторство-некомерцијално 4.0 међународна* (CC BY-NC 4.0 | <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>).

This paper is published and distributed under the terms and conditions of the *Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International* license (CC BY-NC 4.0 | <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>).